

Il servizio a cura della Sieco riguarderà per ora solo l'area centrale della città

# La raccolta differenziata partirà intorno a metà gennaio

Quando sarà completata la distribuzione a domicilio dei kit

**Giusy Arnone**

L'anno nuovo porterà la raccolta differenziata porta a porta. Ieri nella sala consiglio di Palazzo De Nobili il battesimo ufficiale del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti voluto dal sindaco Abramo, alla presenza di tutti i partner coinvolti. Catanzaro concorre a diventare una delle città "riciclone" d'Italia in quanto l'iniziativa la allinea alle pochissime altre virtuose che hanno abbracciato la sfida del cambiamento. Perché di un profondo cambiamento si tratta, basti pensare che da qui a pochi giorni - si ipotizza per metà gennaio - spariranno gli antistatici cassoni dei rifiuti, sempre pieni e maleodoranti. Subito dopo le feste, conclusa la distribuzione dei kit per la differenziazione a domicilio, anche i più ostinati dovranno adeguarsi al nuovo sistema,

pena sanzioni disciplinari di non poco conto per il mancato rispetto delle disposizioni comunali di respiro europeo. Al contrario, chi agirà bene ne trarrà profitto: ogni utenza è, infatti, abbinata ad un codice apposto sui cassonetti domestici che misurerà l'effettiva produzione di rifiuti e determinerà la quantificazione dei tributi comunali. L'inizio della raccolta porta a porta sarà comunicato attraverso una chiara segnaletica posta sui tradizionali cassonetti sparsi per la città che, invece, sarà arricchita di cestini piccoli e discreti. Appositi raccoglitori dovrebbero essere dedicati, poi, ai rifiuti dei nostri amici animali.

Sono 1677 i kit ad oggi consegnati e 2741 le utenze intercettate grazie anche alla collaborazione dei 27 giovanissimi facilitatori ambientali. È capillare il lavoro che sta svolgendo la ditta aggiudicataria

## L'auspicio

● L'auspicio del sindaco Abramo è che si arrivi prestissimo alla costituzione di una Ato che realizzi un serio progetto industriale, gestisca il sistema dei rifiuti in tutti i comuni catanzaresi e che sopperisca ai ritardi accumulati al livello regionale. Ciò considerato, soprattutto, che gli impianti di Alli e di Lamezia Terme sono solo in grado di predisporre i rifiuti secchi (imballaggi, carta, cartone, vetro, plastica e alluminio) per poi affidarli al consorzio Conai per la vendita, e che al momento non esistono impianti industriali dedicati ai rifiuti organici che possano soddisfare le esigenze di tutta la regione.

della gara d'appalto, la Sieco. L'area centrale della città è la prima da cui partirà la raccolta porta a porta. Si procederà man mano con le altre macro aree - sono 5 in tutto - per finire con i quartieri marinari, in un arco temporale di otto mesi. Sul sito [www.raccolta-differenziatacatanzaro.it](http://www.raccolta-differenziatacatanzaro.it) e attraverso il numero verde 800.862.986 è possibile raccogliere tutte le informazioni necessarie per una partecipazione più consapevole, in più è a disposizione lo sportello telematico "filo diretto". Notevole è poi il materiale cartaceo a disposizione dei cittadini e proprio la collaborazione di questi ultimi è fondamentale perché il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti entri a regime anche se non è secondario l'impegno dell'amministrazione regionale perché si fortifichi sul territorio la presenza di impianti tecnologici che possano trattare e trasformare i rifiuti e produrre ricchezza in loco. Alla conferenza hanno preso parte insieme al sindaco Abramo, il direttore nazionale di Legambiente Stefano Ciafani col vice presidente regionale Andrea Dominijanni, Fabio Costarella responsabile Conai, Marco Vasienti e Maria Rosaria Mangiatordi rispettivamente amministratore unico e responsabile Sieco, Massimo Santucci amministratore di Achab med che ha curato la campagna di comunicazione. Al tavolo anche Aldo Perrotta, presidente del circolo Catanzaro di Legambiente, e Sergio Dragone responsabile dell'ufficio stampa del Comune. ◀